ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Cinema e diritto si confrontano al Modernissimo

Al via la prima edizione del progetto nato dalla collaborazione tra l'Alma Mater e la Cineteca di Bologna: tre lungometraggi, preceduti da un dialogo tra esperti in arte cinematografica e giuristi, e l'istituzione di un Archivio permanente animeranno l'iniziativa volta a condividere con il pubblico riflessioni, conoscenze e idee sulla rappresentazione della giustizia

Bologna, 8 marzo 2024 - "**Cinema e diritto**" è il progetto, finanziato con i fondi per la Terza Missione dall'Università di Bologna e nato dalla collaborazione tra il **Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG e il Dipartimento delle Arti - DAR con la Cineteca di Bologna**, che **dal 12 al 26 marzo** farà dialogare al cinema Modernissimo (Via Rizzoli 1/2, Bologna) il mondo dell'arte e del diritto con la collettività.

Un ciclo di tre proiezioni cinematografiche animerà la prima edizione dell'iniziativa, nata per indagare le molteplici forme di intersezione tra cinema e diritto nella società contemporanea, contesto in cui i media hanno il potere di formare e deformare immaginari, influendo sulla rappresentazione della giustizia.

A precedere ognuno dei lungometraggi in programma la serie di dialoghi "Sguardi incrociati", momenti di confronto interdisciplinare in cui esperti di diritto e arte condivideranno idee e punti di vista con i presenti. Anche questo momento si terrà al Modernissimo, rendendo la storica sala un ponte in grado di unire la comunità universitaria a un pubblico ampio e variegato.

Particolare attenzione sarà dedicata alla rappresentazione dei processi nel cinema, alle differenze tra narrativa artistica e giudiziaria, all'utilizzo delle immagini come prova e al dibattito sul rapporto tra giudice e storico. È così che l'arte diventa strumento di informazione e formazione: il cinema permette di "vedere meglio" il diritto e la giustizia.

Anatomia di una caduta (di J. Triet) è il primo lungometraggio in programma per martedì 12 marzo, alle 17; anticipato dall'incontro, alle 15.30, "**Dubbio e giustizia"**, dialogo con Luca Luparia (Università degli Studi di Milano) e il prof. Roy Menarini (DAR), moderati dalla prof.ssa Emanuela Fronza (DSG).

Martedì 19 marzo, alle 19.30, toccherà a Il signore delle formiche (di G. Amelio). Ad aprire la serata, alle 18.15, "**La rappresentazione della giustizia nel cinema italiano"**, un confronto tra i prof. dell'Alma Mater Gaetano Insolera, Andrea Lollini, Guglielmo Pescatore (DAR) e la prof.ssa Diletta Tega (DSG), moderati dal prof. Marco Cucco (DAR).

Ufficio Stampa Università di Bologna
Via Zamboni 33 - 40126 Bologna
Tel. 051-2088664 - E-mail ufficiostampa@unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La rassegna si concluderà martedì 26 marzo, alle 17, con il film Saint Omer (di A. Diop). La proiezione seguirà al dialogo, delle 15.30, "**Il processo come messa in scena"** con il prof. Stefano Canestrari (DSG), Judith Vailhé (magistrato, Cheffe du pôle Justice et Libertés - Défenseur des droits), la prof.ssa Anna Masecchia (Università degli Studi di Napoli Federico II) e la moderazione di Paolo Pellicano (Cineteca di Bologna).

Punto di raccolta e analisi di produzioni audiovisive sarà l'**Archivio permanente presso il Dipartimento di Scienze giuridiche**, dove verranno raccolti film, documentari da tutto il mondo, spesso non conosciuti o difficilmente reperibili e che permetterà di avviare collaborazioni nazionali e internazionali, divenendo un punto di riferimento anche per attività di formazione presso le scuole, le istituzioni universitarie e giudiziarie.

Maggiori informazioni

Ufficio Stampa Università di Bologna
Via Zamboni 33 - 40126 Bologna
Tel. 051-2088664 - E-mail ufficiostampa@unibo.it